

Avvisi

COMUNE DI ALTAMURA

D.D. n. 994 del 1 ottobre 2020: "DLGS 152/2006 E SSMMII-PROCEDURA DI V.A.S. CON VINCA PDL IN ZONA C4 COMPARTO T DEL P.R.G. VIA SANTERAMO INTERVENTO URBANISTICO ESECUTIVO ADOTTATO CON DGC N 60/2017".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO / IL RUP

- con nota prot. n. 30996 del 06.05.2019 il Servizio Urbanistica del Comune di Altamura in qualità di Autorità procedente trasmetteva, al Servizio Ambiente Comunale ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S., la documentazione in formato cartaceo ed elettronico costituita da copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano D.G.C. n. 60/2017, Rapporto Ambientale Preliminare per verifica V.A.S., relazione paesaggistica, elaborati piano, V.INC.A., tutto relativo all'intervento urbanistico esecutivo del P.D.L. denominato "Soc. Asimonia S.A. -Meridiana Agri" sito alla Via Santeramo in zona di espansione C/4 – comparto "T" del PRG;
- con nota prot. n. 33206 del 14.05.2019, il Servizio Ambiente del Comune, in qualità di Autorità Competente Delegata in materia di V.A.S., comunicava la pubblicazione sul sito istituzionale Comunale della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia – Servizio Urbanistica – Servizio Assetto del Territorio (Ufficio attuazione pianificazione paesaggistica – Servizio Tutela delle Acque, Servizio Reti e Infrastrutture per la Mobilità, Servizio Ciclo dei rifiuti e bonifiche – Servizio Agricoltura U.P.A. di Bari – Servizio Foreste;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - AQP – Direzione Servizi Tecnici;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Azienda Sanitaria Locale di Bari;
 - Provincia di Bari – Servizio Ambiente e Rifiuti – Servizio Viabilità e Trasporti – Servizio Urbanistica ed Espropriazioni;
 - Autorità interregionale di Bacino della Basilicata;
 - Ufficio Struttura Tecnica Provinciale (Genio Civile) di Bari;
 - Servizio Urbanistica – Comune di Altamura;

nella stessa nota si invitava i soggetti competenti in materia ambientale (S.C.M.A.) ad inviare il proprio contributo con le finalità di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 6 della L.R. n. 44/2012.

Dato atto che :

- con nota prot. 81020 del 13/11/2019, la Regione Puglia Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica rappresentava quanto segue : *"la trasformazione insediativa proposta, interrompendo il via di accesso alla villa suburbana dalla via Palestro con la previsione dei parcheggi nell'area standard, con le disposizioni delle volumetrie dei lotti nn. 6,7,8,9,10,11,12,13,14 poste a ridosso delle alberature poderali come censite a confine con le p.lle catastali nn. 867 e 870, nonché con la rimozione delle tre alberature Pinus halepensis prevista per la realizzazione dell'incrocio tra la strada di PDL e Via Santeramo, risulta avere impatti sulla qualificazione paesaggistica dell'ambito d'intervento, in particolare contrasta con l'obiettivo generale*

di qualità del paesaggio del PPTR di tutelare la leggibilità del rapporto originario tra i manufatti rurali e il fondo di appartenenza.

- con nota prot. n. 40493 del 10/06/2019 l'ARPA Puglia per quanto di competenza rilevava “.. considerato l'elevato valore paesaggistico e naturale dell'area, del consumo del suolo, della sottrazione di habitat relativo all'agroecosistema in sé nonché relativo alla valutazione di incidenza oggetto della proposta di intervento, nonché verificata la sussistenza dei criteri di cui all'allegato V alla parte II del d.lgs. 152/2006 e considerata l'irreversibilità e certezza dell'impatto derivante dalla trasformazione dell'area di pregio interessata dal progetto, si conclude per l'assoggettabilità a VAS.
- con nota prot. n. 40703 del 11/06/-2019 la Regione Puglia Servizio risorse idriche, per quanto di competenza ha rilevato in merito all'approvvigionamento delle acque potabile e trattamento dei reflui che la realizzazione di tutte le opere di urbanizzazione primaria avverrà a spese dei lottizzanti; in merito al trattamento delle acque meteoriche e politiche di risparmio idrico ed eventuale riuso è stato evidenziato l'obbligo al trattamento delle acque meteoriche prodotto dagli edifici e dalle nuove superfici scolanti; il sistema in parola dovrà essere previsto in maniera unitaria per l'intero PDL ovvero senza rimandare la progettazione ai singoli lotti tendendo in considerazione altresì anche le opere per l'accumulo di acque meteoriche eventualmente utilizzabili per la gestione del verde.
- con nota prot. n. 41774 del 13/06/2019 l'ASL - SISP, per quanto di competenza ha espresso parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario a condizione che lo smaltimento delle acque meteoriche sia conforme al RR 26/2013 e d.lgs. 152/2006; siano rispettati i requisiti previsti dal DM del 05/07/1975 in relazione alle caratteristiche di dimensioni e cubatura per ogni singola unità abitativa; sia considerata la portata dei reflui fognari civili rapportandola alla capacità del depuratore al servizio dell'abitato di Altamura;
- con nota prot. 46567 del 01/07/2019, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città Metropolitana di Bari rappresentava che: *“l'intervento interessa un'area tutelata dal PPTR”* il progetto prevede la realizzazione della lottizzazione di un'area di oltre 22.000 mq con la realizzazione di case unifamiliari e servizi e la conservazione di un fabbricato esistente con l'abbattimento di alcune essenze arboree presenti nell'area e la modifica sostanziale della viabilità di accesso al casolare esistente e la demolizione dell'ingresso alla proprietà; è prevista inoltre la realizzazione di una strada prevista dal vigente PRG che taglierebbe parte della proprietà Comunale, compromettendo l'unitarietà del complesso tutelato formato dal convento e dal giardino; il progetto ricade su un bene tutelato e potrebbe altresì comportare interferenze con le testimonianze relative alle strutture conventuali del XVI secolo che spesso si rivelano in continuità stratigrafica con impianti più antichi, si conclude per l'assoggettabilità a VAS.

Considerato che:

l'Autorità procedente è il Comune di Altamura Servizio Urbanistica;

il Proponente del P.d.L. denominato “Soc. Asimenia S.A. - Meridiana Agri” sito alla Via Santeramo in zona di espansione C/4 – comparto “T” del PRG adottato con D.G.C. n. 60/2017 è la ditta Soc. Asimenia S.A. - Meridiana Agri;

l'Autorità competente delegata è il Comune di Altamura Servizio Ambiente ed Ecologia ai sensi della L.R. 44/2012 e L.R. 4/2014;

il PdL in zona di espansione C/4 – Comparto T del P.R.G, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii., è stato assoggettato a Valutazione di Incidenza data la vicinanza ai siti della Rete Natura 2000 nell'area interessata (SIC-ZPS “Murgia Alta” IT9120007); ai sensi dell'articolo 17 comma 1 della L.R. 44/2012 modificata dalla L.R. 4/2014, la Valutazione di Incidenza è effettuata nell'ambito del procedimento di V.A.S. del piano o programma e nei casi in cui operano le deleghe previste dall'art. 4 della L.R. 44/2012 il provvedimento di verifica e/o il parere motivato da atto degli esiti della valutazione di incidenza.

l'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, V.I.A. e V.A.S., ai sensi dell'art. 6 comma 1 bis della L.R. n. 11 del 12.04.2001 e ss.mm.ii. è competente ad esprimere parere di incidenza per i piani territoriali urbanistici di settore e loro varianti;

l'Ente preposto all'approvazione definitiva del piano/programma è il Comune di Altamura.

Si procede in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione in zona C/4 – Comparto T del P.R.G, sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm. ii., anche alla luce dei pareri resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, dando atto che gli atti citati sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

CARATTERISTICHE DEL P. DI L. STRALCIO IN ZONA C/4 – COMPARTO T DEL PRG VIA SANTERAMO

Dall'esame della documentazione in particolare del rapporto preliminare di verifica e dalla relazione istruttoria compiuta dall'autorità procedente, la proposta in argomento verte un piano di lottizzazione inserito in "Zona di espansione di tipo C4" del P.R.G. del Comune di Altamura ed ubicato ad Est del centro abitato e compreso tra via Santeramo e via Palestro. Il progetto, redatto sulla base della sovrapposizione con le tavole del PRG approvato e con l'assetto viario approvato con DCC n. 100 del 16.12.2016, interessa il "Comparto T" della suddetta Zona C4. Nello specifico, la soluzione progettuale proposta consta di n. 21 lotti edificatori, destinati alla realizzazione di case unifamiliari e servizi, con la previsione relativa alla conservazione di un fabbricato esistente, a valenza storica, ubicato nel Lotto n. 5.

Le tipologie edilizie previste saranno costituite da (elab. "7- TAV.4_RELAZIONE_TECNICA, pag. 4):

- piano seminterrato costituito da una autorimessa ed un locale deposito a cui vi si accederà tramite rampa carrabile con pendenza inferiore al 20%, e/o tramite accesso indipendente, avente altezza netta 2,70m;
- piano rialzato destinato in parte ad abitazione ed in parte ad ufficio con altezza netta pari a 2,70 m.;
- piano sottotetto sarà in parte destinato a deposito occasionale con altezze interne 0.30 e 2.70 m. -;

La tipologia è unica ad eccezione del Lotto 6 dell'edificio esistente, nel quale sarà allocata una quota parte di volumetria a servizi. Le opere relative alle urbanizzazioni primarie da realizzare a carico dei lottizzanti, saranno:

- Viabilità interna, costituita da strade di larghezza pari a 12,00, collegata alla viabilità di P.R.G. e parcheggi situati a ridosso di via Santeramo;
- reti idriche e fognarie allacciate al tronco esistente dell'E.A.A.P. di via Santeramo;
- rete di distribuzione telefonica, luce e gas da allacciare alle reti esistenti;
- pubblica illuminazione della viabilità da allacciare alla rete esistente.

Descrizione	Valore
Superficie Territoriale	22.451,00 mq
Superficie Territoriale tipizzata C4	21.321 mq
Volumetria massima	10.660,50 mc
Volumetria minima a servizi	2.132,10 mc
Superficie a standard	1.918,89 mq
Volumetria massima a edilizia libera	1.918,89 mc
Superficie a strade	4.542,11 mq
Superficie fondiaria Sf	15.990,00 mq
Superficie coperta massima (20% di Sf)	3.198,00 mq
Altezza Massima	7,50 mt

La proposta progettuale risulta trasmessa a firma dei proprietari delle aree e precisamente :
Asimonia srl;

CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL P. DI L. STRALCIO IN ZONA C/4 – COMPARTO T DEL PRG VIA SANTERAMO

Dalla Lettura del R.A.P. il territorio d'interesse della proposta di lottizzazione è morfologicamente sub pianeggiante, caratterizzato da piccoli dislivelli tipici del paesaggio murgiano. Dal punto di vista litologico l'area in esame presenta in affioramento il complesso calcareo al pleistocene calabriano, tipico della fascia pedemontana delle Murge, noto come "Tufi di Gravina". A queste formazioni si affiancano calcari ceroidi e detritici a rudiste, stratificate, alternati a livelli marno-calcarei indicanti episodi salmastri. Tali formazioni prendono il nome di Calcarea di Altamura risalente al periodo Sononiano. La permeabilità delle rocce calcaree risulta legata agli effetti del carsismo (ricollegabili alle oscillazioni gladio-eustatiche del livello marino) ed alla loro frantumazione, piuttosto che alla litologia.

Dall'osservazione delle ortofoto Sit Regione Puglia 2013 e dalla carta dell'Uso del Suolo (2011) si rileva che l'area interessata è collocata all'interno di una più vasta area antropizzata e urbanizzata.

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal Piano si riporta il seguente quadro, dedotto sia da quanto contenuto nel documento di verifica che dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, nonché atti in uso presso questo Ufficio.

In riferimento alle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica, l'area in esame: da quanto rappresentato negli elaborati e secondo quanto riportato nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino di Distretto Meridionale non è compresa in aree a rischio idrogeologico.

In riferimento alla tutela delle acque l'area :

non rientra tra la perimetrazione del piano di tutele delle acque in particolare tra le zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A, tipo B, tipo C e tipo D, acquiferi porosi aree di tutele quantitative, acquiferi carsici – aree vulnerabili da contaminazione salina e area di tutela quali – quantitative, area soggette a contaminazione salina, canale principale dell'AQP Lama Genzano, area per approvvigionamento idrico di emergenza.

In riferimento ai valori naturalistici e ai sistemi di aree protette istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, e ai vincoli ed alla sensibilità ambientale delle aree in cui ricade il Piano (allegato I al Reg. Regionale n. 18/2013) l'area di intervento:

non è interessata da aree protette di tipo nazionale, regionale;

non ricade nelle zone umide individuate nella convenzione di Ramsar;

ricade nella perimetrazione del SIC - ZPS "Murgia Alta" (IT9120007) e nell'IBA 135 "Murge" e Important Bird Area, pertanto risulta necessaria la Valutazione d'Incidenza, dei cui esiti si dà atto nel paragrafo successivo;

non rientra tra siti UNESCO;

non sono presenti beni culturali così come indicati nell'art. 10 dell'ex D.lgs. 42/2004;

non ricade in zone di interesse archeologico in particolare in aree di rilevante interesse archeologico e paesaggistico art. 142 comma 1 (a) e (b) del d.lgs. 42/2004;

non sono presenti immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (ex art. 136 del d.lgs. 42/2004);

non rientra tra i siti potenzialmente inquinati, siti di interesse nazionale e aree soggette a piano di risanamento della qualità dell'area;

Relativamente ai valori paesaggistici e storico-architettonici, l'area in oggetto, in riferimento:

al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale - PPTR, approvato con D.G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.ii:

l'area è inserita nell'ambito paesaggistico "Alta Murgia"; si rileva la presenza di componenti delle aree protette e dei siti naturalistici 6.2.2 – U.C.P. siti naturalistici di rilevanza naturalistica" - SIC/ZPS "Murgia Alta";

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale, si segnalano i seguenti aspetti.

Circa lo smaltimento dei reflui urbani, la lettura del Piano di Tutela delle Acque (Allegato 14 "Programma delle Misure") consente di rilevare che il Comune di Altamura invia i propri scarichi fognari all'impianto di depurazione sito in Altamura che ha come recapito il Torrente Jesce (classificato come corpo idrico superficiale non significativo). Per tale impianto, che risulta dimensionato per 70.957 Abitanti Equivalenti a fronte di un carico generato di 95.414 Abitanti Equivalenti, nel PTA si prevede un ampliamento/adequamento;

Dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati resi disponibili dal Servizio Regionale Rifiuti e Bonifiche (<http://www.rifiutiebbonifica.puglia.it>), il Comune di Altamura, ha una percentuale pro-capite di RSU pari a circa 400 kg/anno per il 2019 e una percentuale di RD per l'anno 2019 di circa il 70 %;

Dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il P.R.Q.A., il territorio di Altamura è classificato come zona attività produttive A ("Comuni caratterizzati principalmente da emissioni in atmosfera da traffico auto veicolare. Si tratta di comuni con elevata popolazione, principalmente collocati nella parte settentrionale della provincia di Bari"), in cui trovano attuazione le misure per il traffico. Le misure per la mobilità e per l'educazione ambientale si applicano, in via prioritaria nei comuni per i quali è stato registrato o stimato uno o più superamenti dei valori limite, ovvero quello rientranti nelle zone A e C. Nel Comune di Altamura è presente n. 1 centralina, per il monitoraggio dell'aria dell'A.R.P.A. Puglia, su Via Golgota.

In relazione all'inquinamento acustico, ad oggi, il Comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Acustica secondo le disposizioni della L. 447/95 e della L.R. 3/2002.

Dal punto di vista dell'inquinamento elettromagnetico, ad oggi, il comune di Altamura non è dotato del Piano di Zonizzazione Elettromagnetica;

Dal punto di vista del monitoraggio del gas RADON, la Regione Puglia non è ancora dotata del piano regionale di prevenzione e riduzione dei rischi connessi all'esposizione del RADON pertanto in conformità a quanto previsto dalla art. 25 della Legge Regionale n. 36 del 09/08/2017 occorre effettuare la verifica, preliminarmente all'approvazione del PDL, circa il grado di concentrazione del gas.

CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE DEL P. DI L. STRALCIO IN ZONA C/4 – COMPARTO T DEL PRG VIA SANTERAMO

Da quanto riportato nel R.A.P. l'impatto delle opere previste nel P.d.L. nei confronti del territorio limitrofo riguarderà la fase di realizzazione delle opere (fase di cantiere) e la fase di esercizio con aumento dei veicoli presenti in loco. Il progetto prevede la realizzazione di nuovi fabbricati con sistemazione dell'area.

Saranno realizzate le urbanizzazioni primarie con miglioramento della circolazione dei veicoli. Trattandosi di un'area già trasformata non si avrà un impatto negativo sull'ambiente. Il costo ambientale prodotto dalla realizzazione dei corpi di fabbrica sarà minimizzato e si cercherà di non alterare l'andamento geomorfologico della zona raccordando le quote stradali esistenti e gli scavi saranno limitati. Non si prevedono impatti significativi su aria e clima a seguito degli interventi previsti, gli unici impatti che interessano l'aria ed il clima potranno essere solo quelli derivanti dall'utilizzo delle macchine ed apparecchiature in fase di cantiere; l'impatto dell'inquinamento da polvere o terra può essere contenuto bagnando le aree di lavorazione, in fase di esercizio si cercherà di limitare la movimentazione dei veicoli.

L'utilizzo dell'area per realizzare i nuovi manufatti e, precisamente, gli edifici nuovi, non comporterà effetti sul rischio idraulico, nella zona non sono presenti sorgenti né corsi d'acqua superficiali e le eventuali falde risultano profonde; saranno previsti idonei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche, con riutilizzo delle stesse acque per innaffiamento delle aree a verdi a farsi, con sistema di raccolta delle acque delle coperture in apposite cisterne interrato e depurazione tramite idoneo impianti.

Gli effetti salienti riguardano la modifica della permeabilità dovuta alla riduzione della copertura vegetale, tale impatto risulta, tuttavia, poco rilevante e verrà mitigato dalla realizzazione di nuove e più qualificate coperture di vegetazione negli spazi di terreno libero dalle costruzioni e sedi viarie e le aree pedonali saranno sistemate con pavimentazioni drenanti.

La tipologia di intervento non si ripercuote sul clima acustico dell'area se non in fase di realizzazione, per l'uso di escavatori e macchinari, una volta cessata tale attività, tali impatti sono minimi.

I corpi di fabbrica saranno realizzati in maniera da rispondere agli accorgimenti di edilizia sostenibile secondo i

criteri di cui all'art 2 della L R 13/2008 'Norme per l'abitare sostenibile' che promuovano, tra l'altro, l'adozione di impiantistica termica rispettosa delle norme sull'inquinamento acustico; gli edifici saranno dotati di sistemi di climatizzazione passiva di ultima generazione e coibentazione ottimale delle strutture e le emissioni sonore saranno quelle generate dai motori dei veicoli.

Dalla valutazione degli effetti potenziali sulle componenti floristiche e faunistiche dell'area oggetto del Piano emergono criticità; con gli interventi del progetto si potrebbe avere sottrazione e/o distruzione e/o disturbo e/o alterazione degli habitat faunistici.

L'area del progetto non è attraversata né interessata da elettrodotti, non sono presenti sorgenti emittenti in grado di generare campi elettromagnetici a maggiori frequenze (emittenti radiofoniche, o stazioni radiobase), pertanto in nessun luogo dell'area interessata dal progetto sono previste, nelle condizioni specificate dalla norma vigente, valori di campo magnetico o elettromagnetico superiori all'obiettivo di qualità; sarà prevista l'utilizzo di disgiuntori e cavi schermati e il decentramento dei contatori e delle dorsali di conduttori.

I fabbricati a farsi saranno dotati di idonei impianti ed accorgimenti costruttivi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche quali impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari e termici e fotovoltaici integrati, maggiori spessori di isolamento del fabbricato, il tutto secondo i criteri della L.R. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile".

Per quanto attiene all'inquinamento luminoso le scelte progettuali relative all'illuminazione pubblica faranno riferimento alle Linee Guida regionali contenute nel disposto della LR n°15 del 23/11/2005 e il Regolamento Regionale 22 agosto 2006 n. 13 in materia di inquinamento luminoso; l'illuminazione privata che verrà realizzata non comporterà criticità relative all'inquinamento luminoso, l'area è situata in una zona dove è già presente un sistema illuminante. Il contenimento dell'inquinamento luminoso non dovrà in ogni caso interferire con la necessità di garantire la sicurezza per quanto riguarda la circolazione dei veicoli e la tutela della persona; dovranno essere perciò rispettati tutti i parametri di luminosità minima in base alle destinazioni ed agli usi del territorio.

Dal punto di vista della produzione dei rifiuti urbani, l'intervento previsto conduce ad un marginale incremento, i rifiuti prodotti dagli insediamenti della nuova area verranno raccolti e trattati secondo la normativa vigente. Gli interventi previsti nel Progetto sono coerenti con le indicazioni di sviluppo territoriale prevista dal P.R.G. e pertanto ampiamente considerati nel piano di smaltimento adottato dall'Amministrazione Comunale; saranno realizzate aree per la raccolta differenziata dei rifiuti (parte organica, carta , plastica ecc.) all'interno della lottizzazione.

Per quanto riguarda la probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti, non si rilevano particolari effetti negativi o irreversibili, non ci sono cumuli degli impatti, l'opera da realizzare ha carattere locale e non c'è natura transfrontaliera; non sono presenti rischi per la salute umana o per l'ambiente e l'attività che si intenderà svolgere sarà del tipo residenziale e/o commerciale e/o artigianale e/o servizio, pertanto non si prevedono rischi né per la salute umana, né per l'ambiente.

VALUTAZIONE DI INCIDENZA DEL P. DI L. STRALCIO IN ZONA C/4 – COMPARTO T DEL PRG VIA SANTERAMO

L'art. 17 della Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014 stabilisce che il provvedimento di verifica è espresso dall'autorità competente e nei casi in cui operano le deleghe ai Comuni, questi ultimi danno atto nei relativi provvedimenti degli esiti della valutazione di incidenza. In data 03/08/2020 è stato assunto al prot. gen. con n. 58932 la determina Regionale n. 238 relativa alla V.INC.A. del PdL in zona C/4 – comparto T del PRG alla Via Santeramo, i cui esiti sono :

parte della superficie del Piano di Lottizzazione, da quanto si evince dalla Carta di uso del suolo (Sit Puglia 2011), riportata anche nell'elab. "1 - VALUTAZIONE INCIDENZA AMBIENTALE", si sovrappone a superfici caratterizzate da "Aree a pascolo naturale, praterie, incolti";

sulla superficie così come definita al punto precedente, gli strati informativi di cui alla DGR 2442/2018

individuano la presenza dell'habitat prioritario 6220* (Percorsi substeppeici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietea*); – in ambito urbano e periurbano, grandi alberi con fronde dense possono fungere da siti potenzialmente idonei ad ospitare nidi e dormitori di specie d'interesse comunitario, quale il falco grillaio (*Falco naumanni* J.G.Fleischer, 1818), considerata specie prioritaria ed annoverata nell'Al. I della Direttiva 2009/147/CE; – l'attuazione delle previsioni del Piano in oggetto, contrariamente a quanto affermato nell'elaborato di cui al primo capoverso, non consente di escludere la possibile sottrazione o degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse prioritario ponendosi dunque in contrasto con le Misure di conservazione di cui ai Regolamenti regionali n. 28/2008 e n. 6/2016 e ss.mm.ii.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto che il Piano in esame non è direttamente connesso con la gestione e conservazione SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

In conclusione, dall'istruttoria effettuata e dalle motivazioni sopra riportate, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia ambientale, si ritiene che il Piano di Lottizzazione in zona C/4 – comparto T del PRG alla Via Santeramo nel Comune di Altamura comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici (art. 5, comma 1, lettera c D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.) *pertanto si propone al Dirigente competente l'assunzione del provvedimento consequenziale finalizzato ad assoggettare il piano alla procedura di valutazione ambientale strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii.*

l'istruttore
Falcicchio Giuseppe

II DIRIGENTE DEL SETTORE

Lette e condivise le premesse innanzi riportate;
Vista la Legge Regionale n. 44/2012 modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 4/2014;
Visto il Regolamento Regionale n. 18/2013;
Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
Vista e e condivisa la relazione istruttoria predisposta dal Responsabile del Procedimento;
Per tutto quanto esposto e per i provvedimenti consequenziali da parte degli uffici competenti;

DETERMINA

- di dichiarare le premesse, che qui si intendono integralmente riportate, parte integrante del presente provvedimento;
- di assoggettare il Piano di Lottizzazione in zona C/4 – comparti T del PRG Via Santeramo nel Comune di Altamura alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. n. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa;
- di dare atto che il presente provvedimento è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS al Piano di Lottizzazione zona C/4 - Comparti T del P.R.G., fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o

modificazioni relative al PdL in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- di dare atto che il Proponente e/o Autorità procedente non è esonerata dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla l.r. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS Regionale e all'Autorità procedente - Comune di Altamura Servizio Urbanistica al fine di ottemperare a quanto disposto dall'art. 8 comma 6 della Legge Regionale n. 44/2012 in particolare "il rapporto preliminare di verifica costituisce parte integrante del piano o programma e i relativi provvedimenti di adozione e approvazione danno evidenza dell'iter procedurale e del risultato della verifica, comprese le motivazioni di non esclusione dalla verifica V.A.S. e le modalità di ottemperanza da parte dell'autorità procedente, anche in collaborazione con il proponente, alle prescrizioni impartite dall'autorità competente;
- dispone di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. e sull'albo pretorio Comunale;
- di dare atto che eventuali comunicazioni al r.u.p. sono depositati presso gli uffici dell'autorità competente delegata.

Specificare, ai sensi dell'art. 183 c. 7 del T.U.E.L. che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa e pertanto non dev'essere trasmesso al Responsabile del Servizio Finanziario ai fini dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.;

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla pubblicazione dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

**IL DIRIGENTE DEL 3° SETTORE: SVILUPPO E GOVERNO
DEL TERRITORIO
Dott. Arch. Giovanni Buonamassa**